

**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**Consiglio Centrale di Rappresentanza**

Viale XXI Aprile, 51 – 00162 Roma – Tel 06/44222631 – Fax 06/44222633

**COMUNICAZIONE AI COLLEGHI**

Nell’incontro del 21 u.s. con le OO.SS. e le rappresentanze militari sull’armonizzazione del sistema previdenziale del comparto sicurezza il Governo (rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Catricalà e dai ministri Fornero, Severino, Cancellieri, Di Paola e Catania) ha dichiarato di:

* aver dedicato alla questione il giusto tempo e la giusta considerazione vista la particolare e delicata funzione delle amministrazioni del comparto, anche attraverso il confronto con le amministrazioni interessate;
* aver ben chiaro il concetto giuridico della “specificità” del comparto sicurezza che trae origine dalla carta costituzionale e riassume in sè l’assunto per il quale “a doveri ed obblighi diversi devono corrispondere trattamenti economico-previdenziali diversi”;
* aver tenuto in debita considerazione il concetto di specificità nell’abbozzare il regolamento ex art. 24 co. 18 del “Salva Italia”;
* dover comunque necessariamente tener conto del principio di equità tra addetti al comparto sicurezza e difesa e tutti gli altri lavoratori pubblici e privati già colpiti dalla riforma del trattamento previdenziale con la sostanziale equiparazione di tutti i sistemi previgenti e l’innalzamento dei requisiti anagrafici per l’accesso alla pensione;
* voler emanare il regolamento in esame entro il termine del 31 ottobre c.a.;
* inviare alle OO.SS. ed alle rappresentanze militari il testo dell’emanando regolamento di armonizzazione su cui, eventualmente, aprire solo un confronto e non una vera e propria concertazione.

In data odierna è pervenuto non il preannunciato testo della bozza di regolamento, ma un documento di sintesi delle intenzioni del Governo.

A parere di questo Consiglio il documento risulta:

* **insufficiente** in quanto:
* non permette di comprendere l’effettiva portata della riforma;
* non entra nel merito impedendo una compiuta valutazione degli effetti che si determineranno, in concreto, sul personale rappresentato;

2

* è slegato da una proiezione sugli impatti organizzativi che delineano, nel corso del tempo, le variazioni di personale delle amministrazioni, il loro livello di anzianità anagrafica e i livelli di servizio che si garantiranno ai cittadini;
* **contraddittorio**: atteso che non spiega il rapporto fra l’età ordinamentale e quella di accesso alla pensione, mancando il coordinamento con le norme sullo stato giuridico del personale;
* **con profili di illegittimità** in quanto, oltre i limiti di delega, interviene su istituti giuridici non indicati dal legislatore nel decreto “Salva Italia”.

Ciò premesso, il documento, appare ispirato al solo criterio di contenimento della spesa pubblica senza un’adeguata valutazione dei suoi effetti sulle persone e sulla funzionalità delle amministrazioni.

**Questo Consiglio, quindi, ritiene il documento irricevibile.**

Roma, 26 settembre 2012

**IL COCER DELLA GUARDIA DI FINANZA**